



Giuseppina Casazza
Notaio

Repertorio n. 32503

Raccolta n. 19377

Modifica Atto Costitutivo Associazione

REPUBBLICA ITALIANA

Il dodici settembre duemilasedici

12-9-2016

in Rieti, viale Matteucci n. 5,

dinanzi a me dott. Giuseppina CASAZZA, notaio in Rieti, i-

scritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Viterbo

e Rieti,

sono presenti:

1) Rinaldi Carmine, nato a Fiamignano, il 12 novembre 1953, residente a Rieti via Felli n. 7, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene non in proprio ma in rappresentanza del "Comune di Fiamignano", con sede in Fiamignano, piazza Gabriele D'Annunzio n. 2, codice fiscale n.: 00121280572, quale sindaco, in esecuzione dei poteri lui derivanti dalla deliberazione del consiglio comunale in data 24 giugno 2016 n. 10;

2) Calisse Mariano, nato ad Avezzano, il 17 maggio 1982, residente a Borgorose, frazione Corvaro, via Santo Stefano n. 36, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene non in proprio ma in rappresentanza del "Comune di Borgorose", con sede in Borgorose, piazza del Municipio n. 1, partita IVA n.: 00122520570, quale sindaco, in esecuzione dei poteri lui derivanti dalla deliberazione del consiglio comunale

REGISTRATO

A RIETI

IL 20/09/2016

AL N. 3060

Gene IT

~~DEPOSITATO AL REGISTRO
IMPRESE DELLA C.C.I.A.A.
DI RIETI~~

in data 27 aprile 2016, n. 4,

3) Gregori Mario, nato a Pescorocchiano, il 3 marzo 1963, residente ad Avezzano, via Lago di Albano n. 1, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene non in proprio ma in rappresentanza del "Comune di Pescorocchiano", con sede in Pescorocchiano, via Monte Carparo n. 1, codice fiscale e partita IVA n.: 00122710577, quale sindaco, in esecuzione dei poteri lui derivanti dalla deliberazione del consiglio comunale del 29 aprile 2016 n. 7;

4) Micaloni Gaetano, nato a Petrella Salto, l'8 agosto 1953, residente a Rieti, via Calcagnadoro n. 3, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene non in proprio ma in rappresentanza del "Comune di Petrella Salto", con sede in Petrella Salto, via Giuseppe Maoli n. 19, codice fiscale n.: 00097310577, quale sindaco, in esecuzione dei poteri lui derivanti dalla deliberazione del consiglio comunale del 15 aprile 2016, n. 2;

5) Raimondi Daniele, nato a Rieti, il 16 gennaio 1983, residente a Marcatelli, via Caserino n. 64, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene non in proprio ma in rappresentanza del "Comune di Marcatelli", con sede in Marcatelli, via del Municipio n. 6, partita IVA n.: 00077920577, quale Sindaco, in esecuzione dei poteri lui derivanti dalla deliberazione della giunta comunale in data 15 aprile 2016, n. 16 e dalla deliberazione di consiglio comunale del 6 maggio

2016, n. 2;

6) Ciacci Laura, nata a Milano, il 4 ottobre 1964, residente a Poggio Nativo, via Mirtense n. 92, che interviene non in proprio ma in rappresentanza dell'associazione "CONFCOOPERATIVE LAZIO NORD", con sede in Viterbo, Strada Poggino n. 76, codice fiscale n.: 80012870566, quale consigliere, in virtù dei poteri derivanti dallo statuto sociale e dal verbale del consiglio territoriale in data 18 marzo 2016;

7) PONZANI Claudio, nato a Roma, il 9 marzo 1965, residente a Varco Sabino, via San Giovanni XXIII n. 5, quale titolare della ditta individuale denominata "LA FERRERA DI PONZANI CLAUDIO", con sede in Varco Sabino, via Giovanni XXIII n. 5, codice fiscale e numero d'iscrizione nel registro delle imprese di Rieti: PNZ CLD 65C09 H501K, partita IVA n.: 00947970570, numero REA: RI - 57142;

8) MINATI Serafino, nato a Rieti, il 24 maggio 1983, residente a Pescorocchiano, via Colaiorio n. 1, quale titolare della ditta individuale omonima, con sede ove sopra, codice fiscale e numero d'iscrizione nel registro delle imprese di Rieti: MNT SFN 83E24 H282A, partita IVA: 00948310578, numero REA: RI - 57156.

9) Buzzi Pierluigi, nato a Roma, il 10 aprile 1961, residente a Concerviano, via del Municipio Vecchio n. 2, domiciliato per la carica ove appresso, che interviene non in proprio ma in rappresentanza del "Comune di Concerviano", con sede in

Concerviano, piazza San Nicola n. 16, partita IVA n.:

00078040573, quale sindaco, in esecuzione dei poteri lui de-

rivanti dalla deliberazione di consiglio comunale del 14 a-

prile 2016, n. 8;

Interviene inoltre

CECERE Eliana, nata a Napoli, il 3 maggio 1974, residente a

Rieti, via dei Salici n. 35:

DELFINI Mauro, nato a Roma, il 5 maggio 1956, residente aq

Fiamignano, frazione Aringo, via Aringo n. 21.

Signori della cui identità personale sono certo.

PREMESSO

- che data 12 maggio 2016, con atto a rogito del notaio Giu-

seppina Casazza di Rieti, repertorio n. 32300, registrato a

Rieti in data 23 maggio 2016, al n. 1735/1T, veniva costitui-

ta dai soci: Comune di Fiamignano, Comune di Borgorose, Comu-

ne di Pescorocchiano, Comune di Petrella Salto, Comune di

Concerviano, Comune di Varco Sabino, Comune di Marcetelli,

Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Rieti, Asso-

ciatione Confcooperative Lazio Nord, società CLR Cooperativa

Lenticchia di Rascino, Ponzani Claudio quale titolare della

ditta individuale denominata La Ferrara di Ponzani Claudio e

dall'Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Santa

Lucia di Gioverotondo - Comune di Pescorocchiano - Provincia

di Rieti,

l'associazione denominata "GRUPPO DI AZIONE LOCALE - SALTO

CICOLANO - ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO", in forma abbreviata "G.A.L. SALTO - CICOLANO", con sede in Fiamignano, frazione Radicaro, via dell'Assunta n. 24, codice fiscale n.: 90074890576,

- che con atto di modifica dell'atto costitutivo a mio rogito in data 27 maggio 2016, repertorio n. 32330, registrato a Rieti il 30 maggio 2016 al n. 1833/1T si sono modificate le cariche sociali, nonchè sostituito il socio "Amministrazione Separata dei Beni di Uso Civico di Santa Lucia di Gioverotondo - Comune di Pescorocchiano - Provincia di Rieti" con il nuovo socio signor Minati Serafino quale titolare della suddetta ditta; si sono apportate delle correzioni allo statuto e accettato dimissioni di alcune cariche sociali.

A seguito di tale atto di modifica, il Consiglio di Amministrazione risultava composto da Delfini Mauro (Presidente), Ciacci Laura (Vice Presidente), Calisse Mariano (consigliere), Ponzani Claudio (consigliere), Minati Serafino (segretario); veniva nominato revisore unico Giorgetti Giada.

Il Presidente Delfini Mauro mi dichiara che è stata convocata, in questo giorno, luogo ed ora, l'assemblea straordinaria dei soci della predetta associazione, qui riunitasi in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) adeguamento lo Statuto e Atto Costitutivo, come da richiesta della Regione Lazio pervenuta con nota n.412363 del 4 a-

gosto 2016 relativa al completamento del riconoscimento del

GAL Salto - Cicolano;

2) dimissioni della dott.ssa Giorgetti e conseguente proposta di un revisore unico;

3) istituzione della sede sociale e definizione della sede sociale e sede legale;

4) varie ed eventuali.

Il Presidente mi invita a far constare da pubblico verbale le risultanze dell'assemblea. Assume la Presidenza dell'assemblea lo stesso richiedente il quale constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso spedito ai soci con pec il 15 agosto 2016;

- che sono presenti in proprio o per delega numero 9 soci, su un totale di 12 soci; che è presente tutto il consiglio di amministrazione;

- che pertanto la presente assemblea è validamente costituita e può deliberare.

Il Presidente dell'assemblea aperta la discussione espone che: è necessario adeguare lo statuto e l'atto costitutivo sulla base dei rilievi fatti dalla Regione Lazio, precisando che nell'atto costitutivo è stato indicato come quota di iscrizione per i privati la somma di euro 300,00 (trecento) invece che 500,00 (cinquecento) come indicato nello statuto, che pertanto deve intendersi nell'atto costitutivo una quota di euro 500,00 (cinquecento) anche per il primo anno. Si confer-

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE G.A.L. SALTO-CICOLANO

TITOLO I

Costituzione Denominazione sede - durata - scopi

Articolo 1

(Costituzione - denominazione - sede)

E' costituito tra Enti pubblici e privati, ai sensi degli

art. 14 e ss. del C.C., l'Associazione per lo Sviluppo Rura-

le denominata "GRUPPO DI AZIONE LOCALE - SALTO CICOLANO ASSO-

CIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO", in forma abbreviata "G.A.L.

SALTO - CICOLANO" con sede in Fiamignano così come previsto

dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio

2014-2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Pia-

no di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

L'organo amministrativo ha facoltà di trasferire la sede so-

ciale anche in altro comune, purchè appartenente all'Associa-

zione e di redigere lo statuto aggiornato a seguito del tra-

sferimento. L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio

d'Amministrazione, può istituire ed altresì modificare o sop-

primere sedi secondarie, nonché filiali, agenzie e rappre-

sentanze sia in territorio nazionale che all'estero.

L'Associazione acquisisce personalità giuridica mediante i-

scrizione nel registro delle persone giuridiche ai sensi di

D.P.R. n.361 del 10 febbraio 2000.

Articolo 2

(Durata)

La durata dell'Associazione è fissata fino al 31 Dicembre 2023. Potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta a norma di legge con deliberazione dell'assemblea in relazione alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

Articolo 3

(Scopi dell'Associazione)

L'Associazione è costituita quale Gruppo di Azione Locale (GAL), così come previsto dalla Misura 19 del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 con lo scopo prioritario di dare attuazione al Piano di Sviluppo Locale (PSL) approvato dalla Regione Lazio.

L'Associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale nonché delle misure, sottomisure ed interventi in esso inseriti, esaurendo le proprie finalità in ambito regionale.

L'Associazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale e durerà almeno fino alla completa attuazione del Piano di Sviluppo Locale.

L'Associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera esclusivamente nell'ambito dei Comuni soci il cui territorio è incluso integralmente nell'area di intervento del Piano stesso.

L'Associazione, nell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, opera in conformità a quanto previsto da:

- Programma di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020;

- normativa Comunitaria, Nazionale e regionale richiamata nel Programma suddetto;

- disposizioni regionali di attuazione del Programma suddetto emanate prima e dopo l'approvazione dei PSL;

- disposizioni di attuazione emanate dall'OP AGEA prima e dopo l'approvazione dei PSL;

- normativa specifica per ogni settore di intervento del PSL.

Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti nel territorio di intervento del PSL.

Articolo 4

(Scopi sociali - compiti - attività)

In particolare l'Associazione, sulla base di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 42 del Reg. (UE) 1305/2013 it PSR Lazio 2014/2020, e tenuto conto delle finalità generali indicate nel precedente Articolo 3, predispone un Piano di Sviluppo Locale (PSL) allo scopo, tra l'altro, di:

- rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni, anche stimolandone le capacità di gestione dei progetti;

- elaborare una procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e criteri oggettivi di selezione delle operazioni che evitino conflitti di interessi e che garantiscano che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di sele-

zione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

- garantire la coerenza con la strategia di sviluppo locale

Leader nella selezione delle operazioni, stabilendo l'ordine

di priorità di tali operazioni in funzione del loro contribu-

to al conseguimento degli obiettivi e dei target di tale

strategia;

- predisporre e pubblicare i bandi per la presentazione di

progetti, compresa la definizione dei criteri di selezione;

- ricevere e valutare le domande di aiuto per le misure/sot-

tomisure di cui non è beneficiario;

- selezionare le operazioni, fissare l'importo del sostegno,

approvare le graduatorie ed emettere i provvedimenti di con-

cessione per le domande di aiuto ammissibili e finanziabili

per le misure/sottomisure di cui non è beneficiario;

- ricevere e valutare le domande di pagamento per le misu-

re/sottomisure di cui non è beneficiario;

- predisporre gli elenchi di autorizzazione alla liquidazione

Ente /GAL;

- adempiere agli obblighi in materia di trasparenza, informa-

zione e pubblicità;

- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale

Leader e delle operazioni finanziate e condurre attività di

valutazione specifiche legate a tale strategia.

La Regione Lazio, attraverso specifici audit almeno annuali,

supervisiona i GAL per verificare l'adeguatezza allo svolgi-

mento dei compiti assegnati in termini di capacità amministrativa e di controllo, comprensivi di controlli della contabilità e di controlli amministrativi a campione.

L'Associazione quindi intende:

1) organizzare e valorizzare il patrimonio storico, culturale, architettonico e ambientale delle aree rurali;

2) sostenere strategie di sviluppo locale indirizzate alle filiere locali (agricole, ittiche, zootecniche energetiche, turistiche) integrando operatori appartenenti a settori tradizionalmente distinti;

3) valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali.

A tale scopo l'Associazione potrà:

a) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi forma, in Imprese, Enti, Associazioni, Consorzi, ecc., specie se svolgono attività analoghe o comunque attinenti agli scopi dell'Associazione;

b) compiere operazioni a carattere immobiliare, mobiliare, finanziario e bancario, comprese quelle ipotecarie, inerenti l'oggetto sociale, avvalendosi di tutte le provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonché assumere e concedere fidejussioni, su tutte le operazioni finanziarie e commerciali necessarie;

c) partecipare a gare o licitazioni private, assumere e sottoscrivere convenzioni, contratti di appalto e/o di servizio

con associazioni, enti pubblici e privati;

d) dare corso ad ogni altra iniziativa finalizzata alla migliore realizzazione dello scopo sociale. L'Associazione, inoltre, nell'ambito degli scopi sociali sopraindicati, potrà accedere ad altri eventuali incentivi ed agevolazioni offerti dalla Unione Europea, dallo Stato, delle Regioni e da altri Enti pubblici e privati operando anche di concerto con altri interventi di programmazione negoziata presenti o previsti nel territorio.

Articolo 5

(Procedure esecutive)

L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi può, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione:

- a) avviare azioni di animazione territoriale allo scopo di sensibilizzare la popolazione e gli operatori economici alle finalità previste nel PSL;
- b) assumere ed approvare piani, programmi e progetti esecutivi, identificando fornitori o conferendo incarichi professionali per l'esecuzione delle attività e compiti di cui al precedente articolo 4 o selezionando, tramite apposite procedure, beneficiari di contributi;
- c) stipulare accordi con uno o più Istituti di Credito o Società di Assicurazioni per la gestione della tesoreria e delle polizze necessarie allo svolgimento delle attività;
- d) partecipare a gare, assumere e sottoscrivere convenzioni,

contratti di appalto e/o di servizio con associazioni, enti pubblici e privati;

e) richiedere ed utilizzare provvidenze e finanziamenti erogati da Istituzioni, Enti pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e comunitari;

f) promuovere consorzi ed aderirvi nonchè collegarsi, nelle forme più opportune, con altri organismi, per svolgere ricerche, studi, promozioni ed ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali ed all'efficiente funzionamento dei servizi e delle strutture dell'Associazione;

g) procurarsi e/o utilizzare, alle migliori condizioni, le innovazioni tecnologiche nonchè i materiali e gli altri beni strumentali necessari all'esercizio della propria attività ed a tal fine stipulare contratti e convenzioni;

h) contrarre, stipulare, affidare e/o assumere concessioni di attività, appalti di opere e servizi, convenzioni ed incarichi vari da organismi, società e professionisti;

i) istituire comitati tecnici, assumere e licenziare personale, determinare funzioni o mansioni e retribuzioni.

TITOLO II

Soci

Articolo 6

(Requisiti degli associati)

Possono aderire all'Associazione soggetti pubblici e privati operanti ed aventi interessi nel territorio di intervento del

PSL.

Il numero dei Soci è illimitato.

Articolo 7

(Ammissione)

Oltre ai soci fondatori possono essere ammessi ulteriori soci richiedenti. Il soggetto che desidera far parte dell'Associazione deve presentare la domanda al Consiglio di Amministrazione. La domanda deve essere sottoscritta dal richiedente o chi ha la legale rappresentanza e, nel caso, deve essere accompagnata dalla copia dell'atto costitutivo e del relativo statuto nonché dalla deliberazione dell'organo sociale istituzionalmente competente a decidere.

Sull'accoglimento della domanda decide, entro 90 (novanta) giorni, l'Assemblea dei Soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 8

(Adempimenti del socio)

Il nuovo socio ammesso deve versare, nei modi e nei tempi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione la quota associativa iniziale e la quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale. Con tale versamento la deliberazione di ammissione diventa operativa ed è annotata nel Libro dei Soci.

Articolo 9

(Obblighi ed impegni del socio)

II socio è impegnato ad assicurare le proprie prestazioni necessarie ed idonee al conseguimento degli scopi sociali; ad osservare il presente statuto, il regolamento e le deliberazioni prese dagli organi sociali competenti.

I soci sono obbligati inoltre a versare la quota associativa e l'eventuale quota annuale stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascun esercizio sociale, sulla base del fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione.

Articolo 10

(Recesso del socio)

Non è ammesso il recesso dall'Associazione fino al raggiungimento degli scopi sociali e comunque non prima della piena attuazione del programma LEADER. Il recesso dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. e con effetto immediato. Il recesso, l'esclusione o la decadenza prevista nei successivi articoli, viene accolto con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione e viene trascritto sul Libro dei Soci.

Articolo 11

(Esclusione dell'associato)

Oltre che nei casi previsti dalla Legge, con deliberazione dell'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, può essere escluso l'associato:

a) che non sia più in grado di concorrere al raggiungimento

degli scopi sociali, oppure che abbia perduto i requisiti per

l'ammissione;

b) che non osservi le disposizioni dello statuto e dei rego-

lamenti dell'Associazione e le deliberazioni dell'Assemblea e

del Consiglio di Amministrazione legalmente prese;

c) che senza giustificati motivi, non adempia puntualmente a-

gli obblighi assunti a qualunque titolo verso l'Associazione

o, senza giustificati motivi, non contribuisca efficacemente

al raggiungimento degli scopi sociali e che pregiudichi in

qualunque modo le attività dell'Associazione anche svolgendo

attività in concorrenza con l'Associazione stessa.

In questi casi l'inadempiente deve essere invitato, a mezzo

lettera raccomandata, a mettersi in regola e l'esclusione può

aver luogo soltanto dopo che sia trascorso un mese da detto

invito e sempre che il socio si mantenga inadempiente.

Articolo 12

(Decadenza del socio)

Non possono essere soci e decadono dalla qualità di associati

gli Enti e le Società per i quali si è aperta la procedura di

liquidazione ordinaria o coatta amministrativa oppure ne sia

dichiarato il fallimento o che comunque abbiano interessi

contrastanti con quelli dell'Associazione.

Articolo 13

(Rimborso delle quote)

Agli Organismi che cessano di far parte dell'Associazione non

saranno rimborsate le somme dai medesimi versate a titolo di quota associativa, adesione o di quota annuale. I soci receduti, esclusi o decaduti, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere a tutte le obbligazioni e oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione) anteriormente alla data di cessazione dell'adesione, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente Statuto, non possono svolgere attività in concorrenza con le attività svolte dall'Associazione per i tre anni successivi all'atto di delibera assembleare.

TITOLO III

Patrimonio sociale

Articolo 14

(Fondo sociale)

Il patrimonio dell'Associazione è illimitato ed è composto dalle quote associative iniziali versate dai soci e da tutti gli eventuali incrementi patrimoniali derivanti dalla gestione o da altre fonti. La dotazione patrimoniale iniziale deve essere depositata presso un istituto di credito e resa indisponibile per esigenze gestionali, al fine di fornire la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

Le quote annuali versate dai soci non costituiscono patrimonio e verranno utilizzate dall'organo amministrativo per coprire le spese di gestione qualora le iniziative intraprese

non fossero interamente finanziate da fonti terze.

Il patrimonio sociale in caso di scioglimento verrà devoluto a fini di pubblica utilità.

Articolo 15

(Quota Associativa)

La quota associativa viene determinata per ciascun socio in € 2.000,00 (duemila) per gli Enti pubblici e € 500,00 (cinquecento) per i soci privati e dovrà essere versata da ogni socio in sede di ammissione.

Articolo 16

(Eventuale quota annuale)

Il Consiglio di Amministrazione, solo ove se ne ravvisi la necessità in base al fabbisogno finanziario ordinario di gestione dell'Associazione, si riserva la facoltà di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea la necessità del versamento di una quota annuale ed il suo importo. Gli Enti subordinano la propria partecipazione alle spese di gestione nel rispetto delle norme previste dal proprio ordinamento e secondo gli stanziamenti del proprio bilancio di previsione di ciascun esercizio finanziario.

TITOLO IV

Esercizio sociale e bilancio

Articolo 17

(Esercizio sociale e bilancio)

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni

anno.

Il Consiglio di Amministrazione provvede alla compilazione del bilancio consuntivo. L'organo amministrativo provvede alla formazione del bilancio e alla relazione del Consiglio di Amministrazione e lo presenta ai soci per l'approvazione entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio deve essere esposto nella sede sociale affinché i Soci ne possano prendere visione.

L'eventuale avanzo di gestione verrà accantonato nel patrimonio sociale salvo diversa deliberazione dell'Assemblea. E' vietata la distribuzione di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale agli associati sotto qualsiasi forma.

Articolo 18

(Programma di attività e preventivo economico-finanziario)

Entro i tre mesi immediatamente precedenti alla chiusura dell'esercizio in corso il Consiglio di Amministrazione, nel caso non sia stato già presentato un piano pluriennale (PSL), propone all'Assemblea il programma di attività per l'esercizio successivo, accompagnato da un preventivo finanziario, nel quale deve essere schematicamente indicata l'attività economica del futuro esercizio.

Articolo 19

(Servizio di Tesoreria)

Il servizio di tesoreria dovrà essere gestito da una banca autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art.10 del D.

Lgs. 01/09/1993 n. 385.

Al servizio di tesoreria compete la riscossione delle entrate, il pagamento delle spese dell'Associazione ed il trasferimento delle risorse finanziarie ai beneficiari dei singoli interventi previsti dal PSL.

Il tesoriere effettua i pagamenti esclusivamente in base ad ordini di pagamento (mandati) emessi dall'Associazione su moduli appositamente predisposti firmati congiuntamente dal Presidente e dal Responsabile amministrativo e finanziario.

Il servizio di tesoreria dovrà prevedere almeno due conti correnti distinti:

- uno da utilizzare esclusivamente per l'accredito delle risorse da parte della Regione e per l'eventuale pagamento dei beneficiari relativamente alla quota di finanziamento a carico del Programma LEADER;

- uno per ogni altro tipo di operazione svolta dal GAL.

Articolo 20

(Gestione tecnica ed operativa dell'associazione)

La gestione tecnica ed operativa dell'Associazione sarà diretta da personale (Responsabile Amministrativo e Finanziario e Direttore Tecnico) che il Consiglio di Amministrazione provvederà a selezionare attraverso procedure conformi alla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. e ii., D.P.R. n. 207/2010) e/o alla normativa in materia di lavoro

alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165).

In particolare la struttura, al minimo, sarà composta da almeno:

a) un Responsabile Amministrativo Finanziario (RAF) in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza delle procedure connesse alla gestione di fondi pubblici e della disciplina che regola la gestione delle risorse finanziarie comunitarie; l'attività di responsabile amministrativo e finanziario è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;

b) un Direttore Tecnico (DT) in possesso di adeguato titolo di studio, con provata conoscenza della normativa relativa alla programmazione e gestione di interventi cofinanziati con fondi comunitari e conoscenza della disciplina che regola l'utilizzo delle risorse finanziarie comunitarie; l'attività di direttore tecnico è incompatibile con le funzioni di istruttoria e controllo dei progetti;

c) personale di segreteria;

d) liberi professionisti per le attività di istruttoria e controllo tenendo conto della materia specifica da trattare e delle competenze definite dagli albi professionali;

e) esperti per le attività di animazione/cooperazione.

Le funzioni del Responsabile Amministrativo e Finanziario e del Direttore Tecnico saranno quelle previste dalla Misura 19

del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2014/2020 e dal successivo bando di selezione dei PSL regionali.

Il personale che il GAL impiegherà ad ogni titolo per l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale finanziato nell'ambito del PSR 2014/2020 dovrà essere selezionato attraverso una nuova procedura non potendo il GAL attingere da graduatorie definite in periodi di programmazione precedenti al 2014/2020.

Al fine di assicurare quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non discriminazione e assenza di conflitto di interessi, nonché in coerenza con le finalità della Priorità 6 in materia di "Inclusione sociale, riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali", il GAL provvederà a:

- impiegare tutto il personale nel rispetto del principio della separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse ed in particolare:

"stipulare contratti di lavoro per RAF, DT, personale di segreteria, liberi professionisti ed esperti garantendo il rispetto della separazione delle funzioni e la prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;

"provvedere affinché tutto il personale che opera per il GAL non assuma altri incarichi, a qualsiasi titolo, riguardanti

la progettazione o l'attuazione di operazioni finanziate con il relativo Piano di Sviluppo Locale;

"dotarsi di un regolamento interno, coerente con la normativa



di applicazione nell'ambito dell'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, approvato dall'assemblea dei soci che, nel rispetto di quanto stabilito dal PSR 2014/2020, definisce almeno i seguenti aspetti:

"organigramma e rapporti gerarchici del personale del GAL;

"compiti e responsabilità attribuite al personale del GAL nel rispetto del principio di separazione delle funzioni e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti di interesse;

"procedure relative al procedimento amministrativo in coerenza con la legge n. 241/90 e ss. mm. e ii.;

"procedure relative al procedimento amministrativo in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione;

"modalità di trasmissione dei dati all'OP AGEA e alla Regione Lazio;

"sistema di controllo delle autocertificazioni;

"modalità di trattamento dei dati sensibili;

"gestione protocollo e archivio;

"modalità per la gestione dei ricorsi;

"giorni e orari di apertura al pubblico;

- dotarsi di disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Locale (PSL) nel rispetto del quadro normativo di riferimento e la regolamentazione comunitaria per lo sviluppo rurale;

- garantire una adeguata capacità finanziaria;

- individuare una sede adeguata in area GAL ed assicurare idonei orari di apertura al pubblico (almeno n. 2 giorni /

settimana con orario 9-13 e 15-17);

- provvedere agli adempimenti in tema di informazione e pub-

blicità di cui all'All. III al Regolamento di esecuzione (UE)

808/2014;

- dotarsi di un sito Internet www.nomegal.it nel quale debbo-

no essere disponibili almeno le seguenti informazioni:

"Gruppo di Azione Locale: statuto, atto costitutivo, regola-

mento interno, determina di riconoscimento della personalità

giuridica, numero di iscrizione nel registro regionale perso-

ne giuridiche;

"Organizzazione del GAL: assemblea del soci, consiglio di am-

ministrazione, presidente del CDA, revisore/i dei conti;

"Personale del GAL: curriculum v. e compensi di direttore

tecnico (DT), responsabile amministrativo e finanziario

(RAF), personale di segreteria, liberi professionisti (con-

trolli amministrativi), esperti (animazione / cooperazione);

"Attività del GAL: piano di sviluppo locale approvato, piano

finanziario aggiornato, bandi pubblicati, esito delle istrut-

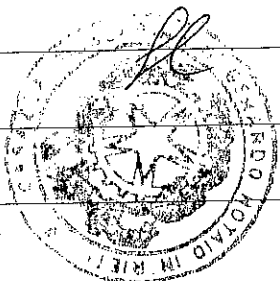
torie, graduatorie dei progetti, elenco progetti finanziati,

relazioni annuali;

"Contatti del GAL: indirizzo sede e orari di apertura al pub-

blico, recapiti telefonici, indirizzi mail [presidente@nome-](mailto:presidente@nomegal.it)

gal.it - raf@nomegal.it - dt@nomegal.it - [\[gal.it\]\(mailto:gal.it\), indirizzo PEC.](mailto:segreteria@nome-</p></div><div data-bbox=)



Organi dell'Associazione

Articolo 21

(Organi dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Collegio dei Revisori.

Articolo 22

(Assemblea: convocazione)

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente tramite raccomandata da inviarsi 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza. L'avviso deve indicare l'ordine del giorno da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data dell'eventuale seconda convocazione.

Le assemblee possono essere convocate anche fuori della sede legale e le convocazioni possono essere fatte anche a mezzo pec, e-mail, fax o affissione nella sede legale.

La seconda convocazione non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima. In mancanza delle formalità suddette, l'Assemblea è regolarmente costituita quando sono rappresentati tutti i soci con diritto di voto e siano intervenuti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti in carica.

Articolo 23

(Assemblea: competenze)

L'Assemblea ha luogo ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e quante volte il Presidente o il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario o ne sia fatta motivata richiesta scritta dal Collegio dei Revisori dei Conti o da almeno un decimo degli associati.

E' di competenza dell'Assemblea:

a) approvare il bilancio consuntivo, nonché il programma di attività pluriennale o annuale ed il preventivo economico-finanziario, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;

b) deliberare, su proposta del Consiglio di Amministrazione l'ammontare della quota annuale annua a carico dei soci;

c) nominare i componenti del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori dei Conti;

d) approvare eventuali regolamenti interni;

e) approvare l'ammissione, il recesso, la esclusione e la decadenza degli associati;

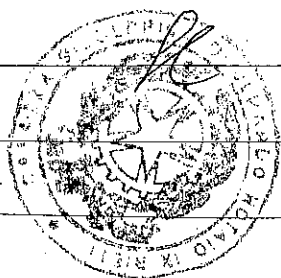
f) deliberare su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dalla legge;

g) dare le direttive generali di azione dell'Associazione;

h) deliberare sulle modifiche del presente statuto;

i) decidere l'eventuale scioglimento anticipato o la proroga della durata dell'Associazione stabilendone le relative procedure;

j) compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari,



creditizie e finanziarie necessarie, avvalendosi di tutte le

provvidenze di legge, contraendo altresì prestiti e mutui

nonchè assumere e concedere fidejussioni su tutte le opera-

zioni finanziarie, commerciali ed immobiliari, creditizie e

finanziarie necessarie, avvalendosi di tutte le provvidenze

di legge, contraendo altresì prestiti e mutui nonchè assumere

e concedere fidejussioni su tutte le operazioni finanziarie,

commerciali' ed immobiliari necessarie, comprese quelle ipo-

tecarie con facoltà di assentire alle iscrizioni ed alla can-

cellazione di ipoteche esonerando il conservatore delle ipo-

teche da ogni responsabilità;

k) assumere interessenze e partecipazioni, sotto qualsiasi

forma, a Società a Enti che abbiano analoghe attività socia-

li, assumendo anche partecipazioni in sede di costituzione e

di successivo aumento di capitale, ovvero mediante acquisto

di azioni nelle società di qualsiasi tipo che si proponzano

scopi affini o compatibili con quell' del presente statuto;

l) istituire in Italia e/o all'Estero depositi, stabilimenti,

uffici, magazzini di vendita;

Articolo 24

(Assemblea: validità e costituzione)

L'assemblea è validamente costituita, qualunque sia l'oggetto

all'ordine del giorno, in prima convocazione quando sia pre-

sente o rappresentata almeno la maggioranza dei voti di cui

dispongono tutti i soci. In seconda convocazione qualunque

sia il numero dei voti dei soci presenti o rappresentati. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti rappresentati all'adunanza. Relativamente al punto h) dell'articolo 23 ,riguardante modifiche dello statuto, le deliberazioni sono prese a maggioranza dei soci iscritti nel libro soci, mentre per il punto i dell'articolo 23, riguardante lo scioglimento dell'associazione e per la devoluzione del patrimonio a seguito dello scioglimento, è necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati, così come previsto dall'art.21 del codice civile.

Articolo 25

(Assemblea: presidenza, segreteria, verbalizzazioni e deliberazioni)

L'Assemblea è di norma presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua assenza ,dal Vice Presidente a meno che l'Assemblea non deliberi diversamente scegliendo tra i soci intervenuti.

L'Assemblea nomina altresì il segretario.

Le deliberazioni devono risultare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Le deliberazioni delle assemblee sono vincolanti per tutti i soci.

Articolo 26

(Assemblea: diritto al voto)

Ciascun socio, in regola con il pagamento della quota associativa e delle quote annuali, ha diritto ad un solo voto.



II socio è tenuto a versare la quota annuale entro il 31 gennaio di ciascun anno.

I soci che per qualsiasi motivo non possono intervenire direttamente all'Assemblea, possono farsi rappresentare soltanto da altri soci o delegati mediante delega scritta. Ogni socio non può rappresentare più di due soci.

Articolo 27

(Consiglio di Amministrazione: composizione, convocazione, votazione, presenze)

II Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri eletti dall'Assemblea, anche tra non soci, di cui almeno tre in rappresentanza dei soci privati. Nella prima riunione il Consiglio di Amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente ed uno o più Vicepresidenti.

I Consiglieri sono dispensati dal presentare cauzione. Essi durano in carica tre anni, sono rieleggibili e percepiscono un gettone di presenza per ogni riunione del Consiglio regolarmente costituita. L'assemblea, in fase di nomina, può stabilire una diversa durata.

II Consiglio di Amministrazione è convocato, anche fuori della sede legale, dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che egli lo ritenga utile, oppure quando ne sia fatta domanda da un terzo dei Consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo lettera raccomandata, o fax ovvero pec non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e,

nei casi di urgenza, a mezzo telegramma o fax in modo che
Consiglieri e Revisori dei Conti ne siano informati almeno un
giorno prima.

L'Ordine del Giorno del Consiglio di Amministrazione è invia-
ta per conoscenza anche ai soci, via fax o e-mail, cinque
giorni prima dell'adunanza o, nei casi di urgenza, almeno un
giorno prima.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei consiglieri a-
venti diritto al voto. A parità di voti nelle votazioni, pre-
vale il voto del Presidente.

Le delibere, una volta trascritte nel libro dei verbali, sono
inviate per conoscenza ai soci.

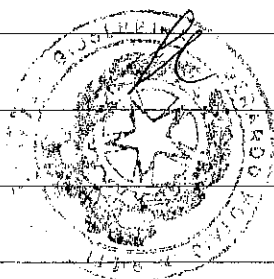
I membri del Consiglio, che senza giustificato motivo, non
partecipano a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti
dal Consiglio riservando all'organo amministrativo la facoltà
di avvalersi della cooptazione ai sensi dell'art. 2386 del
codice civile.

Articolo 28

(Consiglio di Amministrazione: sostituzione dei componenti).

I Consiglieri eletti dall'Assemblea che venissero a mancare
nel corso dell'esercizio sociale verranno sostituiti dal Con-
siglio di Amministrazione con delibera ratificata eventual-
mente dal Collegio dei Revisori lino alla ratifica dell'As-
semblea.

Se viene meno la maggioranza dei Consiglieri, quelli rimasti



in carica devono convocare l'Assemblea affinché provveda alla sostituzione dei mancanti. I Consiglieri così nominati scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina.

Articolo 29

(Consiglio di Amministrazione: poteri)

II Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità delle leggi e del presente statuto, all'amministrazione della società compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente riservati all'Assemblea.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione può compiere ogni necessaria operazione presso l'Amministrazione finanziaria, la tesoreria, le banche, gli istituti di credito e presso qualsiasi Ente pubblico e privato. II Consiglio di Amministrazione nomina altresì un Responsabile Amministrativo e Finanziario per la gestione dei fondi ricevuti nell'ambito dei progetti finanziati.

Articolo 30

(II Presidente)

La rappresentanza legale e la firma sociale, libera di fronte a terzi ed in giudizio, sono devolute al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza al Vice Presidente.

II Presidente, pertanto, adempie alle funzioni demandategli dalla legge e dallo statuto o delegategli dal Consiglio di

Amministrazione.

Articolo 31

(Revisore Unico o Collegio dei Revisori:

costituzione e compensi)

Può essere nominato un revisore unico o un collegio di revisori che si compone di tre membri effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea. Il Presidente è scelto tra i membri dell'ordine dei Revisori mentre gli altri componenti devono disporre delle necessarie competenze tecniche per svolgere l'attività.

Il revisore o i revisori durano in carica tre anni e sono sempre rieleggibili. Il compenso ai Revisori è stabilito dal Consiglio di Amministrazione all'atto della nomina e per tutta la durata della carica e ratificato in Assemblea durante la prima riunione utile.

Articolo 32

(Revisore Unico o Collegio dei Revisori: compiti, riunioni e deliberazioni)

Il revisore unico o il collegio dei revisori controlla l'Amministrazione della Associazione, vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo ed accerta la regolare tenuta della contabilità sociale, la corrispondenza dei libri e delle scritture contabili, inclusa la revisione legale ai sensi di legge.

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno ogni trimestre. I



Revisori hanno tutti gli altri doveri e compiti stabiliti della legge.

Delle riunioni del Collegio dei Revisori deve redigersi processo verbale che, sottoscritto dagli intervenuti, viene trascritto nell'apposito libro sul quale devono essere verbalizzati anche gli accertamenti fatti individualmente.

Le deliberazioni del Collegio dei Revisori devono essere prese a maggioranza assoluta. Il Revisore dissenziente ha diritto a far scrivere a verbale i motivi del proprio dissenso.

Articolo 33

(Decadenza componenti organi)

I componenti degli organi sociali, nominati in rappresentanza dei soci, decadono automaticamente in caso di recesso, scioglimento o esclusione del socio o nel caso di revoca della rappresentanza da parte del socio stesso.

TITOLO VI

Disposizioni generali e finali

Articolo 34

(Regolamento interno)

Il funzionamento tecnico ed amministrativo del GAL potrà essere disciplinato da un apposito regolamento da intendersi come parte integrante e sostanziale del presente statuto ed esso viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea.

Articolo 35

(Clausola Arbitrale)

Per ogni controversia nascente dal presente statuto sarà competente il Foro di Rieti.

Articolo 36

(Richiami alla legislazione sulle Associazioni)

Per quanto non è regolato dal presente statuto, si applicano le disposizioni legislative di cui agli Art. 14 e seguenti del Codice Civile relativi alle Associazioni.

Firmato:

Calisse Mariano

Pierluigi Buzzi

Micaloni Gaetano

Carmine Rinaldi

Daniele Raimondi

Mario Gregori

Delfini Mauro

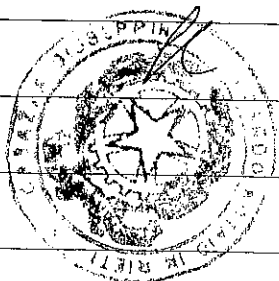
Laura Ciacci

Minati Serafino

Eliana Cecere

Claudio Ponzani

Giuseppina Casazza notaio vi è l'impronta del sigillo.



ma che la dotazione è di euro 16.500,00 (sedecimilacinquecento) in quanto i sette Comuni soci hanno sottoscritto euro 2.000,00 (duemila) ciascuno e i cinque privati hanno sottoscritto euro 500,00 (cinquecento) ciascuno. La dotazione iniziale dovrà essere depositata presso un Istituto di credito ed resa indisponibile per esigenze gestionali, al fine di fornire la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

Nell'art. 24 dello statuto si rimanda erroneamente all'art. 21 invece che all'art. 23, inoltre all'art. 24 va precisato che per le delibere riguardanti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

A seguito delle dimissioni del revisore unico Giorgetti Giada si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo revisore che si indica nella persona di Cecere Eliana.

Si precisa sede legale e sede sociale sono sinonimi, si intende la sede della associazione, è facoltà istituire sede secondarie come previsto dallo statuto. Per venire incontro alle esigenze del sindaco di Borgorose si può prevedere all'art. 27 che il consiglio di amministrazione può essere convocato anche fuori della sede legale.

Con l'occasione è opportuno precisare nello statuto che le assemblee possono essere convocate anche fuori della sede legale e che le convocazioni possono essere fatte anche a mezzo pec, e-mail, fax, o affissione nella sede legale.

Dopo breve discussione all'unanimità l'assemblea approva la

seguente modifica:

- variazione dell'art. 24, nella parte in cui rinvia all'art.

21 deve intendersi art. 23, nella parte finale in cui si in-

dica che le delibere devono essere prese a maggioranza dei

soci iscritti nel libro soci va precisato, per il punto h

dell'art. 23, riguardante modifiche dello statuto, mentre per

il punto i dell'articolo 23, riguardante lo scioglimento del-

l'associazione e per la devoluzione del patrimonio a seguito

dello scioglimento è necessario il voto favorevole di almeno

i tre quarti degli associati, così come previsto dall'art. 21

del codice civile.

- Conferma della quota di euro 500,00 (cinquecento) per i

privati anche nell'atto costitutivo, come quota di iscrizione

dei soci che entreranno a far parte dell'associazione durante

il primo anno.

- Variazione dell'art. 14, aggiungendo che la dotazione pa-

trimoniale iniziale, dovrà essere depositata presso un Isti-

tuto di credito ed resa indisponibile per esigenze gestiona-

li, al fine di fornire la necessaria garanzia patrimoniale

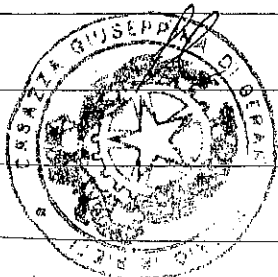
verso i terzi.

- Nomina come revisore unico Cecere Eliana, che qui presente

accetta la carica, dichiarando di non trovarsi in alcuna del-

le condizioni che ne comportano la ineleggibilità o decadenza.

Variazione dell'art. 22 dello statuto sociale, precisando do-



po il primo comma che le assemblee possono essere convocate anche fuori della sede sociale e che le convocazioni possono essere fatte anche a mezzo, pec, e-mail, fax, o affissione nella sede legale.

- Variazione dell'art. 27 al terzo comma aggiungere anche fuori della sede legale.

Approvazione del nuovo testo dello statuto che qui si allega sotto la lettera "A". Null'altro essendovi a deliberare l'assemblea si scioglie alle ore undici e minuti quindici.

I componenti dichiarano di aver preso visione dell'informativa redatta ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e di consentire, per quanto occorre, al trattamento dei dati personali forniti, anche ove "sensibili" o "giudiziari", ed alla loro comunicazione e diffusione per le finalità ed entro i limiti indicati nell'informativa stessa.

Il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia e in parte scritto da me su dieci pagine di tre fogli è stato da me letto, unitamente all'allegato, ai componenti che l'approvano e lo sottoscrivono con me notaio alle ore undici e minuti venti.

Firmato:

Pierluigi Buzzi

Micaloni Gaetano

Carmine Rinaldi

Daniele Raimondi

Mario Gregori

Delfini Mauro

Laura Ciacci

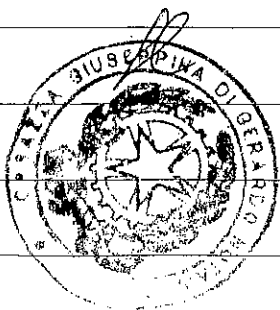
Minati Serafino

Eliana Cecere

Claudio Ponzani

Calisse Mariano

Giuseppina Casazza notaio vi è l'impronta del sigillo.



Certifico, io sottoscritta dott. Giuseppina CASAZZA, notaio

in RIETI, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti

di Viterbo e Rieti, che la presente copia è conforme all'ori-

ginale,

per uso,

Conservato

consta di fogli, *due*

Rieti, *21 settembre 2016*

Giuseppina Casazza

